

Emergenza epidemiologica Covid-19
Protocollo di sicurezza per nidi d'infanzia e sezione primavera comunali
Anno educativo 2021/2022

Come indicato dal “*Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia*”, emanato dal Ministero dell’Istruzione il 3 agosto 2020 scorso e come confermato dalla normativa vigente, occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole d’infanzia in presenza assicurando sia i consueti tempi di erogazione sia l’accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze.

Ha un ruolo fondamentale **la corresponsabilità educativa** tra il servizio educativo e la famiglia al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.

Per poter assicurare una adeguata riapertura dei servizi 0/6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativo finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini.

A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021 e confermato dal piano 2021-2022, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

Come evidenziato nel Rapporto ISS Covid 19 - n. 58/2020 “*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia*” (Versione del 21 agosto 2020), e confermato dalla normativa vigente, i servizi educativi dell’infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l’applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l’uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nell’identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di “contatto stretto”. Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini sia per gli educatori).

Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell’età degli stessi.

Stabilità dei gruppi/sezioni

I bambini della fascia 0/3 necessitano di vivere momenti e percorsi educativi di socialità anche attraverso l’utilizzo di tutta la sfera della corporeità e fisicità che contraddistingue passaggi di crescita importanti e fondamentali. Il bambino è attraverso ciò che vive a livello corporeo, di stimolazione sensoriale e relazione con i pari, esperienze significative e necessarie per un corretto sviluppo delle abilità e competenze.

Si attueranno questi percorsi educativi nell’ambito dei **gruppi/sezioni dei bambini che resteranno stabili e con le figure di riferimento costanti** evitando intrecci tra gruppi.

L’organizzazione in sezioni omogenee o eterogenee per età, sarà definita autonomamente da ogni nido in considerazione degli iscritti che accoglie.

La composizione dei gruppi deve essere garantita costante nel tempo (gruppo omogeneo).

Le attività devono evitare i possibili contatti tra gruppi diversi di bambini (evitare attività di intersezione) in modo che, nell’eventualità di un caso di COVID-19, sia più limitato possibile il numero dei “contatti stretti”, facilitando le conseguenti attività di ricerca e monitoraggio dei contatti e limitando la possibilità di casi secondari.

Organizzazione degli spazi

Quanto affermato nei punti precedenti porta ad una necessaria e naturale riflessione e riorganizzazione degli spazi. Come conseguenza naturale della necessità che i gruppi stabili non si interfaccino con altri gruppi, gli spazi in cui i bambini, suddivisi per sezione, vivranno la loro esperienza educativa e di vita nei servizi nido d’infanzia e sezione primavera, nello spazio della sezione dove i gruppi saranno costanti e dove si

svolgeranno la maggior parte delle attività e dove i bambini trascorreranno la maggior parte del loro tempo di permanenza fatta eccezione per i mesi che consentiranno l'uscita negli spazi esterni e che, anche in questi, vi sarà un avvicinamento senza intersezioni tra gruppi.

Spazi per le routines:

- Il momento dell'**eventuale cambio e dell'utilizzo dei servizi**, sempre e comunque in spazi riservati esclusivamente al gruppo, viene svolto dal personale in modo tale da evitare assembramenti nel bagno e da garantire la pulizia prima dell'accesso del bambino successivo: i bagni verranno puliti e sanificati ogni qualvolta i bambini vi si recheranno sia per svolgere in modo autonomo i propri bisogni sia per i bambini che dovranno essere cambiati sul fasciatoio.
- Vi sarà l'attenzione al lavaggio frequente delle mani da parte dei bambini.
- **Lo spazio per il pranzo e la merenda** sono collocati all'interno della sezione di appartenenza. È prevista la pulizia e sanificazione pre e post utilizzo di questo spazio che verrà collocato preferibilmente non nella zona centrale dell'aula bensì in uno spazio d'angolo così da renderne più agevole ed efficace la pulizia e la preparazione da parte del personale addetto.
- In ogni caso si procederà al lavaggio quotidiano di quanto usato durante il pasto e merenda con la lavastoviglie presente in tutte le strutture.
- Per quanto riguarda i **giochi ed il materiale didattico** ogni sezione avrà il proprio materiale in dotazione esclusiva. **I giocattoli ed il materiale in genere destinato alle attività dovranno essere ad uso di una sezione** intesa come "gruppo" di bambini. Per i giochi che talvolta i bambini portano da casa, sarà data indicazione e suggerimento a genitori di poterlo evitare. Si cercherà di **eliminare tutto il materiale ludico ed i complementi di arredo** che sono difficili da sanificare, evitando materiali non lavabili.
- **Spazio del riposo.** Per il riposo, gli spazi possono essere già divisi per ogni sezione, mentre nei nidi in cui vi sono spazi unici dedicati al sonno, i lettini verranno disposti a più di un metro l'uno dall'altro ed il locale verrà ben aerato.

Ogni bambino ha in esclusiva un lettino con il proprio lenzuolo e con la propria coperta. Anche per questo spazio è prevista pulizia giornaliera e lavaggio settimanale della biancheria o all'occorrenza quando è necessario nel locale lavanderia dotati di idonea lavatrice e lavasciugatrice.

Spazi esterni

Saranno favorite il più possibile le attività all'aperto, sfruttando al massimo gli spazi esterni dei nidi d'infanzia e sezione primavera prevedendo, laddove necessario e/o possibile, adeguate separazioni delle zone riservate ai diversi gruppi. Qualora, al contrario, lo spazio esterno venga utilizzato a rotazione, è necessaria la preventiva disinfezione delle attrezzature e degli oggetti presenti.

Bambini più fragili affetti da patologie croniche o con disabilità

Per tutti i minori con patologie specifiche o in caso di familiare/convivente del bambino affetto da condizioni che possano determinare una situazione di maggiore rischio di infezione da Covid-19, si sottolinea l'importanza delle valutazioni cliniche del **Pediatra di Famiglia** in relazione all'idoneità alla frequenza del servizio per l'infanzia e anche per l'eventuale necessità di applicare misure protettive aggiuntive individualizzate.

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante le necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. Pertanto, dovrà essere attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori soggetti già fragili o in condizioni critiche.

Così come per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi per occhi).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità (Interamente tratto da "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia", emanato dal Ministero dell'Istruzione il 3 agosto 2020).

Entrata /ingresso al servizio

I bambini potranno essere accompagnati da un solo genitore o persona regolarmente registrata con i dati anagrafici e di residenza e recapito telefonico, dotati di mascherina con breve e necessaria permanenza nella struttura.

Sarà suggerito ai genitori, in base alle proprie esigenze lavorative, di scaglionare le entrate nell'arco dell'orario compreso tra le 07:30 e le 09:30.

I bambini saranno accompagnati dal personale addetto, nelle loro sezioni di appartenenza dove andranno a formare un gruppo costante per tutto l'arco della mattinata e fino alla prima uscita.

Gli adulti accompagnatori dovranno indossare la mascherina e saranno invitati a disinfettarsi le mani con apposito detergente posizionato all'entrata.

Gli accompagnatori saranno pregati di non sostare presso la struttura terminata la fase di accompagnamento e separazione.

Le stesse indicazioni saranno da rispettare anche per il momento dell'uscita.

Pulizia e areazione

Si garantisce un'approfondita pulizia di tutti gli spazi e la frequente areazione degli stessi.

Sarà assicurata la pulizia giornaliera e l'igienizzazione di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Alla fine della giornata si procederà al riordino degli ambienti da parte del personale ausiliario ed alla pulizia con prodotti igienizzanti dei locali, dei materiali, dei giochi ed al lavaggio quotidiano della biancheria usata nella lavabiancheria in dotazione alla struttura.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Nello specifico, prima della riapertura dei servizi asilo nido e sezione primavera, deve essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali e gli spazi sia interni sia esterni.

Distanziamento sociale tra adulti

Tra adulti sono fondamentali il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario in tutti gli altri ambienti. In particolare devono essere adottate tutte le misure organizzative per **limitare i contatti tra genitori** e, al momento di portare il bambino o di venirlo a prendere, non dovranno formarsi assembramenti negli spazi esterni (parcheggi adiacenti inclusi).

Agli stessi genitori non sarà consentito l'ingresso alla struttura del nido per un tempo superiore ai 15 minuti.

Il rispetto delle distanze di sicurezza di almeno un metro deve essere garantito tra genitore e personale dipendente.

Il personale in compresenza (educatore - operatore / educatore - educatore) manterrà il distanziamento previsto.

Formazione personale

Il personale, educativo ed inserviente, sarà opportunamente informato e formato, con incontri in materia di procedure organizzative interne finalizzate al contenimento del COVID-19 oltre che per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari corretti (da "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia", emanato dal Ministero dell'Istruzione il 3 agosto 2020).

Patto di co-responsabilità educativa

Sarà **condiviso e sottoscritto un accordo di co-responsabilità tra l'ente gestore, ed i genitori coinvolti** per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione del servizio nido d'infanzia e sezione primavera comunale.

Fondamentale, nella prospettiva di ottenere anche l'adesione dei bambini alle buone prassi proposte, è il pieno coinvolgimento e la partecipazione responsabile delle famiglie. I genitori, dopo essere stati informati sull'organizzazione e le procedure da adottare, sottoscrivono un patto di corresponsabilità e alleanza educativa con il servizio educativo.

È importante esplicitare che pur essendo, per ovvie ragioni, mutati i contesti e attuate misure di giusta distanza, ci si trova sempre all'interno di un processo di educazione di comunità.

Dispositivi di protezione

Data la difficoltà di garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale e bambini, è fondamentale l'utilizzo in sicurezza **delle mascherine** quali strumenti per ridurre la diffusione a mezzo droplet.

Queste ultime vanno quindi utilizzate **sempre dal personale operante nei servizi educativi, così come dai genitori**.

All'interno delle strutture tutto il personale dovrà indossare mascherina e soprascarpe o calzature dedicate per l'intero arco della giornata lavorativa.

Gli educatori indosseranno la mascherina; anche i guanti monouso durante il cambio del bambino. Durante il cambio sarà indossata anche la visiera come dispositivo di protezione integrativo della mascherina. Bambini e bambine non indosseranno la mascherina: per i minori (0- 6) **non è previsto l'obbligo di mascherine**.

L'uso dei DPI deve essere sempre accompagnato dalle altre misure di igiene quali pulizia e disinfezione delle mani e delle superfici. La maschera protettiva non può essere usata per più di un turno di lavoro e va sostituita non appena rimossa e/o quando satura di umidità. Non bisogna mai toccare la parte filtrante (né all'esterno, né all'interno) ma deve essere maneggiata con gli elastici o i lacci.

Al fine di garantire un uso corretto delle maschere protettive, di seguito si riportano le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'OMS:

- a) Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con una soluzione alcolica o con acqua e sapone;
- b) Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
- c) Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con una soluzione alcolica o con acqua e sapone;
- d) Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;**
- e) Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con una soluzione alcolica o con acqua e sapone.

Tali DPI, una volta terminato il loro impiego, dovranno essere smaltiti nella Raccolta Indifferenziata, con l'accortezza di chiuderli all'interno di due o tre sacchetti di plastica (uno dentro l'altro), secondo quanto indicato dal Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus" (Fonte ISS - 13/03/2020).

Come previsto dall'Addendum al documento di valutazione dei rischi COVID-19 Fase 2 - Indicazioni per la tutela della salute dei lavoratori, rev. 02 Maggio 2020.

Indicazioni igienico sanitarie

Tutto il personale e i bambini dovranno:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti della giornata;
- per il personale, oltre alla consueta mascherina, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (per es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini.

EDUCATORI D'INFANZIA

(V), (AD), (BG)

Sorveglianza e cura dei bambini (igiene e somministrazione dei pasti)

- Richiamo alle norme indicate dal Ministero della Salute, sulla distanza da mantenere (1 metro) dai genitori dei bambini;
- Utilizzo di mascherine FFP2 e occhiali di protezione (o da vista) quando non è possibile rispettare la distanza di 1 metro da altre persone (comprese le attività di pulizia e gestione dei bambini).
- Controllo della temperatura corporea di tutti gli operatori (autocontrollo sugli educatori) e sui bambini. In caso di temperatura superiore ai 37,5°C la persona dovrà essere allontanata dalla struttura.
- Provvedere ad un'accurata e frequente pulizia delle mani con prodotti sanificanti.
- Garantire una pulizia approfondita giornaliera di tutti gli ambienti.
- Rispettare la proporzione tra educatori e bambini (nella fascia compresa tra gli 0 ed i 3 anni) secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 9, del 13/05/2003 ed al relativo Regolamento attuativo. n. 13 del 22.12.04.
- Evitare di portare all'interno della struttura giocattoli o altri oggetti provenienti dall'esterno.
- I gruppi di bambini ed educatori dovranno essere fissi, al fine di poter contenere al minimo numero di persone potenzialmente infettate da COVID-19 (in seguito ad accertamento di un caso positivo all'interno del gruppo).

Elaborazione di specifici protocolli per la gestione del personale comunale e le utenze (bambini nelle varie fasce di età e genitori).

Come previsto dall'Allegato 3 - COVID-19_Misure di Prevenzione e Protezione per i GOL rev. 06 Novembre 2020.

La preconditione per la presenza nei servizi educativi di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

(Interamente tratto da "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia", emanato dal Ministero dell'Istruzione il 3 agosto 2020", e confermato dalla normativa vigente).

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura superiore ai 37,5 °C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute propria o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Dopo assenza per malattia superiore ai 3 giorni, ai fini della prevenzione del contagio, la riammissione all'asilo nido e sezione primavera, sarà consentita previa ovvero con presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta, medico generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella struttura.

In caso di comparsa in un operatore o in un bambino di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto (da “Ministero Istruzione-Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19”).

Necessiterà l’attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l’insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l’autorità sanitaria competente valuterà l’attuazione di tutte le misure ritenute idonee.

Indicazioni per Eventuali casi sospetti

(tratto dal documento: Rapporto ISS Covid 19 - n. 58/2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” - Versione del 21 agosto)

A) Nel caso in cui un alunno (bambino) presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (educativo):

L’operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico o altro componente del personale deve avvisare e telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.

Ospitare l’alunno in una stanza dedicata o in un’area di isolamento.

Procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.

Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l’alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l’alunno sintomatico è tornato a casa.

I genitori devono contattare il PLS/MMG (Pediatra Libera Scelta/Medico di Medicina Generale) per la valutazione clinica (**triage telefonico**) del caso.

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (Dipartimento di Prevenzione).

Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.

Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l’approfondimento dell’indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- **Se il test è positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l’effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l’uno dall’altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l’isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l’elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell’ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il **tampone naso-oro faringeo è negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

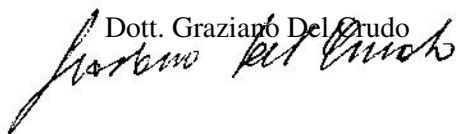
B) Nel caso in cui un alunno (bambino) presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al punto precedente.

Il presente documento andrà rivalutato nel tempo in considerazione delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico, sulle raccomandazioni di carattere nazionale ed internazionale e in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

Ancona, 02/09/2021

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott. Graziano Del Crudo


Dott. Lorenzo Longo
